

La Nuova Ferrara

21 Luglio 2017

killer in fuga

Taglia su Igor, il bando

Il latitante vale 50mila euro da vivo e 25.000 da morto. Ecco dove inviare le segnalazioni. I dettagli diffusi dall'avvocato della famiglia di Davide Fabbri, il barista freddato a Budrio

Guardia uccisa, caccia a Igor Vaclavic nel Ferrarese

Continuano nel Ferrarese le ricerche di Igor Vaclavic, dopo l'omicidio di una guardia volontaria e di un uomo della polizia provinciale. Nel video di Filippo Rubin le immagini delle operazioni di sabato notte [LEGGI L'ARTICOLO](#)

ARGENTA. Una ricompensa di 50mila euro a chi per primo fornirà "notizie precise" volte a "rintracciare in concreto e quindi ad assicurare alla giustizia il latitante **Norbert Feher** alias **IgorVaclavic**". E' quanto stabilito dai parenti e dagli amici di Davide Fabbri che hanno messo una taglia per la cattura del killer serbo ricercato da mesi per gli omicidi dello stesso barista di Budrio (Bologna) e della guardia volontaria, **Valerio Verri**.



Igor Vaclavic/Norbert Feher

Il bando che specifica i dettagli dell'iniziativa è stato diffuso dall'avvocato **Giorgio Bacchelli** che rappresenta la famiglia di Fabbri (la moglie **Maria Sirica** e il padre **Davide**) oltre al Comitato degli amici del barista. "La forma - spiega l'avvocato - è quella della promessa al pubblico così come prevista dall'art. 1989 del codice civile: promessa di un compenso a chi per primo fornirà notizie precise atte a rintracciare in concreto e quindi ad assicurare alla giustizia il latitante Norbert Feher alias IgorVaclavic. La somma che verrà riconosciuta a favore di colui che per primo fornirà tali indicazioni è quella di 50mila euro".

Budrio, riapre il bar dell'uomo ucciso da Igor. La moglie: "Ho paura"

Ha rialzato le serrande il bar Gallo di Riccardina di Budrio, dove sabato 1° aprile è stato ucciso il titolare Davide Fabbri. "Lo faccio per lui, io non so come fare ad andare avanti", dice la moglie Maria, che ripercorre gli attimi della sparatoria nel locale. "Ora ho paura", ammette la donna di Rosario Di Raimondo

Secondo quanto riportato nel bando "il pagamento verrà fatto ad avvenuto ed effettivo ritrovamento del predetto latitante, assicurato alla giustizia. In ipotesi avvenisse il ritrovamento del cadavere di Igor, sempre a favore di colui che fornisce per primo notizie in merito, verrà riconosciuta una ricompensa pari al 50% dell'importo predetto".

Questa promessa al pubblico ha un termine di scadenza: "Dopo tre mesi dalla prima pubblicazione verosimilmente avvenuta attraverso i giornali o altri mezzi di informazione a partire dal giorno 22 luglio 2017. Pertanto scadrà il 22 ottobre 2017". Nel caso il latitante venisse nel frattempo rintracciato dalle forze dell'ordine o da altri, il bando scadrebbe automaticamente. Le segnalazioni "dovranno consentire comunque - recita il bando - l'identificazione certa del segnalante, con qualunque mezzo di sua scelta, affinché possa eventualmente far valere il diritto alla ricompensa".

Tuscania, armi spianate e spostamenti in gruppo alla ricerca di Igor

Strade polverose e campagne, fabbricati dismessi, si muovono in gruppo con le armi spianate. Sono i militari del reparto Tuscania mentre perlustrano i luoghi dove potrebbe nascondersi Igor il russo/Norbert Feher, ricercato per due omicidi nel bolognese e nel ferrarese. Il video è di Filippo Rubin [LEGGI L'ARTICOLO](#)

Segnalazioni che "dovranno essere indirizzate o al presidente del Comitato amici di Davide Fabbri, e cioè al sig. **Augusto Morena** (tel. 3668000648, mail: team-ilupi@libero.it) ovvero al legale della famiglia Fabbri e del Comitato, Avv. **Giorgio Bacchelli** (tel. 051/582543 - fax 051/330213 - email: giorgio@bacchelli.it)".

Le ricerche 'straordinarie' sul campo finalizzate alla cattura di Norbert Feher, alias Igor Vaclavic si sono interrotte recentemente dopo diverse settimane di 'caccia' palmo a palmo nella cosiddetta zona rossa, un'area di circa 40 chilometri nella 'bassa' tra Molinella (Bologna) e Campotto. Impegnati per giorni e giorni i reparti speciali dei carabinieri con 150 militari per ogni turno e per 24 ore al giorno intenti a setacciare il territorio tra casolari ed acquitrini. Feher, sul fronte investigativo è stato 'inchiodato' dalle impronte e dal dna estrapolato nel corso delle indagini sui due omicidi. Prosegue la caccia al killer con metodi tradizionali investigativi.